

Valsusa

La raccolta differenziata al 65% “Potenzieremo il compostaggio”

FRANCESCO FALCONE

In dieci anni la raccolta differenziata dei rifiuti in Val Susa ha raggiunto percentuali da record. «L'anno scorso, la Bassa Valle è pressoché arrivata al 65 per cento fissato come obiettivo di legge: un dato al di sopra della media italiana e regionale», sottolinea soddisfatto Alessio Ciacci, alla sua prima uscita sul territorio a sei mesi dalla nomina ai vertici di Aysel, il consorzio valsusino dei rifiuti.

Ma il divario tra Alta e Bassa Valle resiste: «Complessivamente, i 39 Comuni

superano il 58 per cento di differenziata - precisa Ciacci -, nonostante il dato inferiore dell'Alta Valle, dove i grandi flussi di presenze turistiche penalizzano e rendono più difficile questo tipo di raccolta».

Anche se in media la differenziata è cresciuta del 37 per cento dal 2005 ad oggi, ogni filiera fa storia a sé. La carta è ormai raccolta in modo ottimale: «Bassissima l'impurità per la filiera più redditizia, che quindi aiuta a ridurre il costo complessivo a carico dei cittadini». Mentre c'è ancora un'impurità del 25-30 per cento nella plastica: «Un proble-



Alessio Ciacci

Da sei mesi è arrivato alla guida del Consorzio Aysel

ma che affronteremo con campagne di comunicazione mirate», preannunciano Ciacci e il consigliere d'amministrazione Giovanni Periale.

I risultati raggiunti si traducono, in termini ambientali, in minori emissioni di anidride carbonica in atmosfera per 14 mila tonnellate all'anno.

Nel solo 2015, il recupero di carta, plastica, organico e vetro della Valle ha garantito inoltre un risparmio idrico di due miliardi di litri d'acqua e il mancato taglio di oltre 68 mila alberi: un bosco di notevoli dimensioni. E per il futuro? «Punteremo ancora di più su compostaggio domestico, eco-centri e tariffa puntuale, sperimentata finora solo in alcuni Comuni - preannuncia l'Acysel, che sta lavorando al nuovo piano aziendale -. Tenendo d'occhio sia il bilancio ambientale che ai costi per l'utenza».